

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 9 (1936)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Inaugurazione della bandiera dei sotto-ufficiali di Locarno  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-241269>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 13.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Corso tattico del Regg. 30

I signori Comandante del Reggimento, Comandanti di Battaglione, e Capitani del Regg. 30 hanno compiuto dal 6 al 13 giugno un interessante Corso tattico sotto la direzione del nuovo comandante della Brigata 15, signor Col. Gugger. Il corso si è svolto nella regione Leventina Blenio ed è riuscito particolarmente utile per lo studio dell'impiego dei nuovi mezzi di cui dispone il nostro esercito. Le diverse classi erano comandate dai Comandanti dei Battaglioni e la classe del Bat. 95 dipendeva dal signor Capitano Mario Martinoni, ufficiale istruttore, che i ticinesi rivedono sempre con simpatia quando torna al Regg. 30.

La personalità del nuovo brigadiere ha conquistato, durante questo corso, un forte ascendente sugli ufficiali ticinesi. Il signor Col. Gugger ha voluto mostrare la considerazione in cui tiene il nostro Cantone studiando in questi ultimi tempi la nostra lingua e dirigendo il corso di italiano. Questo suo gesto è degno di rilievo ed i soldati ticinesi lo ricambieranno certo con il loro entusiasmo e con la loro devozione durante i prossimi servizi che compiranno sotto il suo comando.

---

## Inaugurazione della bandiera dei sotto-ufficiali di Locarno

Domenica 14 giugno si è svolta a Locarno una imponente manifestazione per la benedizione della bandiera del Circolo dei sotto-ufficiali di Locarno. Questo circolo, il quale si compone di una sessantina di sotto-ufficiali, siamo persuasi saprà coronare l'opera sua con i successi migliori della propaganda e dell'istruzione militare. In un paese come il nostro, dove spesso scarseggiano i crediti per l'esercito, è sicuramente ammirevole che i sotto-ufficiali volontariamente migliorino le proprie cognizioni tecniche-militari fuori servizio al fine di poter assolvere più degnamente il proprio compito importantissimo nei rami dell'esercito.

Ma oltre ad essere efficace per l'istruzione fuori servizio il Circolo dei sotto-ufficiali riveste una particolare importanza in quanto facilita la conservazione di quei rapporti di camerateria che non devono cessare con il trapasso dalla vita militare a quella civile.

I sotto-ufficiali locarnesi avevano al loro fianco, nella cerimonia di inaugurazione del loro vessillo, autorità civili e militari, associazioni cittadine e popolo entusiasta. Dopo la Messa da campo celebrata dal capellano del Regg. 30 Sig. Capitano Leber, pronunciarono discorsi il signor Maggiore Respini per il Circolo degli Ufficiali di Locarno, il signor Maggiore Antonini in rappresentanza del Comandante di Reggimento, il sergente Demaria per i sotto-ufficiali, ed il segretario del Comitato centrale della Società dei sotto-ufficiali svizzeri.

La manifestazione a carattere prettamente patriottico e militare resterà impressa, con tutta la sua suggestione, nei cuori di coloro che hanno avuto la fortuna di viverla.